



**UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA**

**DIREZIONE AFFARI GENERALI E ATTIVITÀ NEGOZIALI
AREA AFFARI GENERALI**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA
(L-33)**

Emanato con decreto rettorale 14.07.2021, n. 991

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Definizioni
- Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea in Economia
- Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali
- Art. 5 Requisiti di ammissione e verifica dell'adeguata preparazione iniziale
- Art. 6 Durata del Corso di Studio e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea
- Art. 7 Insegnamenti e attività formative previste
- Art. 8. Attività di Tutorato
- Art. 9 Tipologia delle forme didattiche
- Art. 10 Modalità di accertamento della frequenza
- Art. 11 Piani di studio
- Art. 12 Verifiche del profitto
- Art. 13 Commissioni per l'accertamento del profitto
- Art. 14 Riconoscimento delle attività formative svolte all'estero
- Art. 15 Attività di tirocinio
- Art. 16 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie
- Art. 17 Prova finale per il conseguimento della Laurea
- Art. 18 Elementi che definiscono la prova finale e calcolo del voto finale
- Art. 19 Passaggi, trasferimenti e iscrizione ad anni successivi al primo
- Art. 20 Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso
- Art. 21 Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno
- Art. 22 Verifica della qualità e della efficacia delle attività formative del Corso di Studio
- Art. 23 Revisione del Regolamento Didattico del Corso di Studio
- Art. 24 Disposizioni finali

ALLEGATO A- Quadro delle attività formative del Corso di Laurea in Economia

ALLEGATO B - Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Art. 1 Finalità

1. Il Presente Regolamento, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e del Regolamento Didattico di Ateneo (emanato con decreto rettorale n. 1986 del 30 settembre 2013 e successive modificazioni) e alla normativa sovraordinata, disciplina, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, l'organizzazione complessiva del Corso di Laurea in Economia (Classe delle Lauree L-33 Scienze Economiche) istituito presso il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" dell'Università della Calabria.

Art. 2 Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento valgono le definizioni specificate all'art. 1 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Di seguito, per Consiglio di Corso di Studio si intende Consiglio unificato del Corso di Laurea in Economia e del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio

Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea in Economia

1. Il Corso di Laurea in Economia, in seguito indicato "Corso di Studio", offre agli studenti una visione d'insieme dei fenomeni macroeconomici e microeconomici e delle caratteristiche dei settori produttivi. I laureati con questo titolo di studio si caratterizzano per una solida conoscenza di base delle discipline economiche e per un'adeguata formazione matematico-statistica, affiancata dalla padronanza dei principi fondamentali della gestione aziendale e degli istituti più importanti dell'ordinamento giuridico. La formazione teorica e applicata si focalizza, in particolare, sui temi del funzionamento del sistema economico nel suo complesso, dell'economia delle organizzazioni, delle imprese e dei settori produttivi, e dell'elaborazione e interpretazione dei dati pertinenti l'analisi economica.

Le tematiche trattate consentono agli studenti di sviluppare un'autonoma capacità di analisi e di giudizio circa i principali fenomeni economici e di acquisire una formazione utile a intraprendere percorsi professionali in una pluralità di contesti pubblici o privati, quali, ad esempio, imprese e organizzazioni, associazioni di categoria e sindacali, Amministrazioni Pubbliche, organizzazioni del settore cooperativo e non profit.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il laureato in Economia sarà in grado di svolgere sia nel settore pubblico che in quello privato funzioni di analisi economica e finanziaria e attività contabili e gestionali. Altri sbocchi occupazionali riguardano professioni nel campo della formazione e in quello dei servizi di consulenza. La Laurea in Economia consente, inoltre, in base alle norme attualmente vigenti, di sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di consulente del lavoro e di esperto contabile.

2. Il corso prepara alla professione di: Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (ISTAT 3.3.1.1.1), Contabili (ISTAT 3.3.1.2.1), Economi e tesorieri (ISTAT 3.3.1.2.2), Tecnici dell'acquisizione delle informazioni (ISTAT 3.3.1.3.1), Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (ISTAT 3.3.1.5.0), Tecnici della gestione finanziaria (ISTAT 3.3.2.1.0), Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate (ISTAT 3.3.2.5.0), Tecnici della vendita e della distribuzione (ISTAT 3.3.3.4.0), Insegnanti nella formazione professionale (ISTAT 3.4.2.2.0), Tecnici dei servizi per l'impiego (ISTAT 3.4.5.3.0).

Art. 5 Requisiti di ammissione al Corso di Studio

1. Possono essere ammessi al Corso di Studio (a) i diplomati degli istituti di istruzione superiore di durata quadriennale o quinquennale; (b) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, e approvato dal Senato Accademico, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

2. Lo studente dovrà presentare domanda di ammissione secondo le modalità definite dal Bando annuale di ammissione approvato dal Senato accademico.

3. L'adeguata preparazione iniziale che occorre possedere per essere ammessi al Corso di Studio è quella di base dei percorsi formativi dei diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale o quinquennale relativa alla matematica di base ed alla comprensione di testi in lingua italiana.

4. Il possesso dell'adeguata preparazione iniziale sarà verificato attraverso un apposito test individuale riguardante conoscenze di base di matematica, logica e comprensione verbale, le cui soglie di superamento sono indicate nel Bando annuale di ammissione approvato dal Senato accademico.

5. L'eventuale esito negativo della verifica dell'adeguata preparazione iniziale non comporterà il diniego all'ammissione al Corso di Studio, ma l'attribuzione di un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Il Consiglio di Corso di Studio, di concerto con il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania", programmerà attività formative dedicate al recupero dell'OFA entro il primo anno di corso, al termine delle quali è prevista una prova di verifica che consentirà, in caso di esito positivo, l'estinzione dell'OFA.

Lo studente non potrà sostenere gli esami degli insegnamenti previsti nel piano di studio del secondo e terzo anno di corso prima di avere estinto l'OFA.

Art. 6 Durata del Corso di Studio e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea

1. La durata normale del Corso di Studio è di tre anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.

2. Per conseguire la Laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, secondo il Quadro delle attività formative riportato nell'Allegato A del presente Regolamento.

3. La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi, per ogni attività formativa, avviene di norma sotto forma di un esame. Il numero di esami non potrà superare il limite massimo di 20 stabilito dalla normativa vigente.

4. Agli studenti che conseguono la Laurea in Economia compete la qualifica accademica di Dottore in Economia.

5. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento che uno studente impegnato negli studi a tempo pieno deve svolgere in un anno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente.

6. I crediti relativi alla conoscenza delle lingue straniere possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio sulla base di certificazioni rilasciate da competenti strutture interne o esterne all'Università.

Art. 7 Insegnamenti e attività formative previste

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Studio, dei settori scientifico-disciplinari, dei crediti assegnati, degli obiettivi formativi specifici e delle eventuali propedeuticità, è riportato nell'Allegato B del presente Regolamento, di cui costituisce parte integrante.

Art. 8 Attività di Tutorato

1. L'attività di tutorato di cui all'articolo 20 del Regolamento Didattico di Ateneo ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori di ruolo e i ricercatori dell'università cui rivolgersi per avere consigli e assistenza durante la carriera universitaria.

2. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno studente viene attribuito un tutor tra i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al Consiglio di Corso di Studio. L'attribuzione viene effettuata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo e i ricercatori.

3. Gli studenti, di norma, incontrano il proprio tutor nel suo orario di ricevimento studenti.

4. Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno di Corso hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il proprio tutor.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Art. 9 Tipologia delle forme didattiche

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Studio sono riconducibili alle seguenti tipologie: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e seminari.
2. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I corsi che prevedono cinque o sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di tre giorni alla settimana.
3. I corsi di insegnamento che prevedono, in aggiunta alle lezioni, consistenti attività didattiche di natura diversa da queste, quali ad esempio laboratori didattici, seminari, lezioni interdisciplinari, dibattiti, interventi di esperti e docenti esterni, e altre, possono regolare l'orario e il calendario delle attività didattiche e formative secondo le modalità proposte dal titolare dell'insegnamento e approvate dal Consiglio di Corso di Studio.

Art. 10 Modalità di accertamento della frequenza

1. Lo studente ha il diritto e il dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Studio.
2. La frequenza è accertata dal docente responsabile dell'attività formativa in base a modalità da questi stabilite e comunicate agli studenti all'inizio dell'attività stessa.
3. Lo studente ha diritto, qualora ne faccia richiesta all'inizio della lezione e previa esibizione del libretto di iscrizione, al rilascio da parte del professore titolare dell'attività formativa di una dichiarazione attestante la sua presenza alla lezione.

Art. 11 Piani di studio

1. All'atto di iscrizione a tutti gli studenti viene assegnato il piano di studio previsto dal Manifesto degli studi della coorte di riferimento, in conformità al "Quadro delle attività formative del Corso di Laurea in Economia" (allegato A).

2. Al terzo anno di corso, entro il 31 ottobre, gli studenti sono tenuti a presentare il proprio piano di studi, nel quale indicheranno le proprie scelte nell'ambito delle opzioni previste (Allegato A) e le attività formative relative ai crediti a scelta libera. Gli adempimenti relativi alla presentazione del piano di studi dovranno essere soddisfatti utilizzando esclusivamente le procedure on-line.

Allo studente che abbia svolto un soggiorno di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, è consentita la variazione del piano di studi in corso d'anno, prima della partenza o al rientro.

I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio di Corso di Studio entro il 30 novembre.

3. Agli studenti che non presentino il piano di studio individuale nei termini previsti al comma 2, verrà attribuito d'ufficio quello riportato nel Manifesto annuale degli studi.

4. Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Economia regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso, in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari, può modificare il proprio piano di studi ogni anno, entro il 31 ottobre; le modifiche possono riguardare le attività formative a scelta libera e/o quelle opzionali dell'anno in corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti. Lo studente può richiedere l'inserimento di attività formative effettivamente erogate nel corso dell'anno accademico in cui presenta l'istanza.

5. Lo studente può indicare come "attività formative a scelta libera" una o più attività formative tra quelle offerte dai Corsi di Laurea e nell'ambito del primo, secondo e terzo anno dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico dell'Ateneo. Il Consiglio di Corso di Studio delibererà sulla coerenza delle attività formative proposte con il progetto formativo del Corso di laurea e sulla non sovrapposizione dei contenuti degli insegnamenti autonomamente scelti dagli studenti con quelli delle attività formative previste nel piano di studio individuale. Le attività formative a scelta libera potranno essere modificate in corso d'anno inoltrando un'istanza motivata al Consiglio di Corso di Studio



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

entro una settimana dall'inizio del periodo didattico in cui sono erogate le attività formative che si vogliono inserire nel piano di studi.

6. Nel caso in cui il piano di studio contenga insegnamenti in soprannumero ovvero "fuori piano" rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea in Economia, i crediti relativi a tali insegnamenti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dallo studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano però nel computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato alla Laurea in Economia disciplinata dal presente regolamento. Il superamento degli esami e delle prove relative agli insegnamenti presenti nel piano di studio in soprannumero ovvero "fuori piano" rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea in Economia non è obbligatorio ai fini del conseguimento del titolo di studio.

Art. 12 Verifiche del profitto

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto disciplinata dal presente Regolamento.
2. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività comprese nel "Quadro generale delle attività formative del Corso di Laurea in Economia (Allegato A)", compresa la lingua straniera.
3. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto, in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti, nonché con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza. Le prove di accertamento del profitto devono riferirsi a corsi di insegnamento conclusi e previsti nel piano di studio dello studente.
4. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale, qualora esse avvengano sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi a eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, devono essere comunicate agli studenti nella prima settimana del corso. Dette modalità sono stabilite dal presidente della commissione di accertamento del profitto nel rispetto anche delle delibere del Consiglio di Corso di Studio. Le prove intermedie finalizzate all'accertamento del profitto devono essere comunicate dal presidente della commissione al coordinatore del corso di studio e agli altri colleghi che tengono le lezioni nello stesso periodo didattico, in modo da concordare il calendario di svolgimento di tali attività.
5. I calendari delle prove per l'accertamento del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici per via telematica almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sessioni.
6. Il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione sono stabiliti dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" su proposta del Consiglio di Corso di Studi per un totale di almeno cinque appelli, aperti a tutti, e di almeno due appelli straordinari per studenti fuori corso, il cui calendario è fissato entro e non oltre il 30 ottobre di ogni anno. Le date degli appelli dello stesso periodo (semestre e anno di corso) non possono essere in alcun modo sovrapposte e devono avere una distanza temporale di almeno un giorno.
7. Gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso devono essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti ed essere opportunamente distribuiti nell'arco dell'intera sessione.
8. La verifica da parte della commissione esaminatrice dell'identità del candidato è preliminare allo svolgimento delle prove di accertamento del profitto e condizione per la loro validità. È facoltà del Consiglio del Corso di Studio prevedere sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto, rispettando, però, il tassativo divieto per gli studenti in corso della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.
9. La prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale. Il superamento della prova in una di tali forme può essere richiesto per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. E' possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente ma non esaustiva dell'accertamento del profitto.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

10. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché incaricato dal professore titolare del corso.

11. L'accertamento del profitto per i corsi di insegnamento si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi. L'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata al giudizio unanime della Commissione. L'accertamento del profitto è individuale.

12. La verifica del profitto per specifiche attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma soltanto un giudizio di approvazione di "superato" o di "idoneo/a" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei crediti relativi). L'attribuzione di una valutazione di "superato" o di "idoneo/a" comporta l'esclusione dei relativi crediti dal computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato al titolo di studio conseguito.

13. La registrazione degli esami di profitto è eseguita esclusivamente con l'utilizzo di strumenti informatici.

14. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto e non influisce sulla media della votazione finale. Essa non è inserita nella carriera dello studente, salvo che il medesimo non ne faccia espressa richiesta.

15. Le prove di accertamento del profitto e la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti sono pubbliche.

16. Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo.

Art. 13 Commissioni per l'accertamento del profitto

1. Le commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da 3 membri.

2. La commissione opera validamente con la presenza effettiva del presidente e di almeno un secondo componente.

3. Le commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico e il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio trasmette, su comunicazione dei professori titolari, eventuali variazioni dopo almeno due periodi didattici.

4. La commissione è presieduta dal professore titolare dell'attività formativa. Nel caso di attività formative suddivise in insegnamenti o moduli coordinati, di cui sono titolari professori diversi, la commissione è presieduta da uno dei professori individuato dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio.

5. Nel caso di corsi di insegnamento sdoppiati, aventi la medesima denominazione e offerti nello stesso periodo, ove nominata un'unica commissione, di essa devono far parte tutti i professori titolari dei corsi stessi. Il presidente della commissione d'esame viene designato dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio.

6. Possono far parte della commissione professori di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo a esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine. Possono altresì far parte delle commissioni esercitatori titolari di crediti di insegnamento e cultori della materia.

7. Ove necessario, il presidente della commissione può richiedere al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio, la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.

8. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un professore di ruolo o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo a esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare cui il corso è attribuito nel regolamento didattico del Corso di Studio o a settore scientifico-disciplinare affine.

9. Il presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.

10. Nel caso di documentata indisponibilità del presidente della commissione il Coordinatore del Consiglio del Corso di Studi provvede alla nomina di un sostituto.

11. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Art. 14. Riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere.
2. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere presso Università estere è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Studio allegando la documentazione esaustiva relativa alle attività formative che intende seguire e di cui intende richiedere il riconoscimento. Il Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto delle Linee Guida e delle delibere del Consiglio di Dipartimento di Economia in merito all'oggetto, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" in merito all'oggetto, delibera nella prima adunanza utile, e non oltre i 45 giorni dal ricevimento della domanda da parte dello studente, le frequenze, le attività formative, i relativi settori scientifico-disciplinari e i crediti riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano riconoscibili in attività formative già previste nel piano di studio dello studente, il Consiglio di Corso di Studio può autorizzare la variazione del piano di studio. La relativa delibera del Consiglio di Corso di Studio verrà pertanto comunicata al Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" e dovrà essere recepita con decorrenza dalla data stessa della delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.
3. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione fornita direttamente dall'Università ospitante agli Uffici competenti dell'Università della Calabria, e inoltrata dal Delegato Dipartimentale per l'internazionalizzazione, il Consiglio di Corso di Studio delibera, nel rispetto delle Linee Guida e delle delibere del Consiglio di Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" in merito all'oggetto, il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.
4. L'eventuale modifica delle attività formative già autorizzate deve avvenire dietro istanza al Consiglio di Corso di Studio presentata dallo studente durante il periodo di mobilità, motivando adeguatamente la richiesta. Su tali istanze il Consiglio di Corso di Studio esprime parere con urgenza. La delibera del Consiglio di Corso di Studio, ai fini del riconoscimento non è necessaria nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le università coinvolte.
5. Copia delle delibere del Consiglio di Corso di Studio per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità deve essere trasmessa all'Ufficio Speciale Erasmus e, per la mobilità non Erasmus, all'Ufficio Speciale Relazioni Internazionali.
6. L'università favorisce gli scambi di studenti con università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi. Tali scambi devono avvenire secondo convenzioni preventivamente approvate dall'università.
7. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rinvia a quanto disposto dall'art. 42 del Regolamento Didattico di Ateneo, alle Linee Guida e alle delibere del Consiglio di Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" in merito all'oggetto.

Art. 15 Attività di tirocinio

1. I "Tirocini Didattici Universitari" possono svolgersi presso Strutture Universitarie, oppure presso Enti pubblici o privati, Aziende, Studi professionali, Imprese e Industrie con cui l'Università della Calabria abbia stipulato apposita convenzione.
2. È data facoltà allo studente di proporre lo svolgimento di un tirocinio formativo - autonomamente individuato - presso istituzioni o aziende con cui l'Ateneo valuterà la stipulazione di apposita convenzione.
3. L'attivazione del tirocinio deve essere richiesta dallo studente al Consiglio che delibera previa verifica anche con i competenti uffici dipartimentali. L'attività di tirocinio può essere, previa deliberazione del Consiglio, inserita in piano di studio quale "attività a scelta libera dello studente" da un minimo di 3 cfu ad un massimo di 6 cfu.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

4. Ai fini della definizione dei crediti, si stabilisce che 1 CFU equivale a 25 ore di attività.
5. L'assegnazione del tirocinio è subordinata all'individuazione di un docente-tutor e di un tutor esterno. Il docente tutor viene individuato dal Coordinatore del Corso di Studio o da un Delegato del Corso di Studio, di norma tra i docenti titolari di insegnamenti attivati nell'ambito del Corso di Studio; il tutor esterno è designato dal soggetto ospitante. Entrambi i tutor provvederanno a stilare un progetto formativo coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio. È demandata al Consiglio di Corso di Studio l'approvazione del docente-tutor, del progetto formativo e, sulla base della durata del periodo di svolgimento, del numero crediti da assegnare al tirocinio.
6. A conclusione del tirocinio, lo studente dovrà presentare al DESF una relazione scritta che illustri, anche in modo sintetico, le attività svolte e i risultati raggiunti durante il periodo di svolgimento. A tale relazione si allegheranno le relative valutazioni espresse dal docente-tutor e dal tutor esterno.
7. Il Coordinatore del Corso provvederà a registrare nella carriera dello studente il giudizio di idoneità sul tirocinio a seguito della valutazione positiva espressa dai due tutor.

Art. 16 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

1. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come crediti le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il riconoscimento presuppone la valutazione della congruenza delle abilità o delle conoscenze acquisite dallo studente con gli specifici obiettivi formativi del Corso di Laurea.
2. I crediti riconoscibili per le attività di cui al comma 1 potranno ammontare al massimo a 12.
3. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, anche se erogate in convenzione, salvo quanto diversamente previsto dai regolamenti di Ateneo, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. I rapporti tra le parti per l'attuazione di tali attività formative sono regolati con atti di convenzione. La partecipazione dell'Università alle attività di cui al presente comma è deliberata dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania", sentito il parere del Consiglio di Corso di Studio.

Art. 17 Prova finale per il conseguimento della Laurea in Economia

1. Per sostenere la prova finale per il conseguimento della Laurea in Economia lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
2. Alla prova finale sono attribuiti 3 crediti. Essa consiste in un esame orale avente per oggetto un argomento specifico proposto dallo studente e ratificato dal Consiglio di Corso di Laurea. Lo studente non deve presentare alcun elaborato scritto ai fini del conseguimento della Laurea. La data di conferimento del titolo è quella in cui si svolge l'esame relativo alla prova finale.
Gli studenti che abbiano acquisito almeno 150 crediti possono presentare domanda di ratifica dell'argomento oggetto della prova finale. La domanda deve essere firmata da un professore di ruolo o un ricercatore in servizio all'Università della Calabria incardinato in un settore scientifico disciplinare in cui ricade almeno uno degli insegnamenti previsti nel piano di studi dello studente approvato dal Consiglio di Corso di Studio, inclusi quelli relativi agli insegnamenti a scelta libera dello studente, che accetta di svolgere il ruolo di Tutor.
3. Lo studente può presentare istanza al Consiglio di Corso di Studio per essere autorizzato a discutere la prova finale in lingua inglese. La richiesta dovrà essere opportunamente motivata, firmata dallo studente e controfirmata dal tutor.
4. Lo studente, per poter partecipare alle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve compilare in via telematica la domanda di ammissione alla prova finale e, altresì, presentarla in formato cartaceo o



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

inviarla tramite PEC, presso l'Ufficio protocollo del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania", entro i termini stabiliti.

5. Il tutor della prova finale è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato e può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.

6. Al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto è prevista ogni anno una sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Laurea o il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" possono prevedere una sessione straordinaria entro l'anno solare dell'ultimo anno di iscrizione.

7. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.

8. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti nel suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

9. Composizione e procedura di nomina delle Commissioni per la valutazione della prova finale sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

10. Il calendario delle prove per la valutazione finale è reso pubblico dal Corso di Laurea e dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania", anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.

Art. 18 Calcolo del voto finale

1. La votazione finale associata al titolo di studio è espressa in centodecimi.

2. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi.

3. La votazione finale è ottenuta come di seguito specificato:

(a) all'esame orale relativo alla prova finale è attribuita una votazione in trentesimi;

(b) calcolando la media, espressa in centodecimi, delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa ponderate sulla base dei relativi crediti (compresi i tre crediti attribuiti alla prova finale)

(c) moltiplicando la media così ottenuta per 1,08;

(d) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 6 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 6 crediti o meno;

(e) aumentando il risultato così ottenuto di 5 punti o 3 punti a seconda che la prova finale sia sostenuta e superata, rispettivamente, entro il 31 Ottobre o il 31 Dicembre dell'anno solare in cui si conclude il terzo anno di corso.

Qualora lo studente abbia effettuato un passaggio al Corso di Laurea in Economia da un altro Corso di Laurea dell'Ateneo o un trasferimento da un altro Ateneo, il tempo impiegato per conseguire il titolo di studio verrà calcolato a partire dall'anno di prima immatricolazione (intesa come prima iscrizione in assoluto ad una qualsiasi Università, indipendentemente dalla sede e dal Corso di Laurea). Agli studenti già in possesso di un titolo di studio universitario e agli iscritti a seguito di precedente decadenza o rinuncia agli studi, i quali si siano avvalsi della facoltà del riconoscimento di crediti acquisiti nella precedente esperienza universitaria per conseguire la Laurea in Economia, non saranno concessi punti aggiuntivi ai sensi del presente comma;

(f) aumentando il risultato così ottenuto di 2 punti qualora lo studente abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo non inferiore a 80 giorni e abbia ottenuto il relativo riconoscimento dei crediti in carriera. È consentita l'attribuzione dell'incremento dei 2 punti in carriera una sola volta.

4. In ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (b) per come indicato in (c), (d) (e), ed (f) non potrà complessivamente superare 11 centodecimi; la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore; nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la commissione d'esame per la prova finale può decidere, all'unanimità, di attribuire anche la lode.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Art. 19 Passaggi, trasferimenti e iscrizione ad anni successivi al primo

1. Sono possibili trasferimenti, da altri Atenei, e passaggi, da altri Corsi di Laurea. Lo studente interessato deve presentare formale richiesta utilizzando il modulo disponibile sul sito web del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania", tra il 1 agosto e il 10 settembre, allegando apposita autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento, la votazione eventualmente riportata e, se proveniente da altro Ateneo, di norma, i programmi di ciascuna attività formativa. Entro i suddetti termini le medesime domande e i relativi allegati dovranno essere altresì presentate, in formato cartaceo o tramite PEC presso l'Ufficio protocollo del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania".

2. Il Corso di Studio assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già maturati dallo studente, secondo i criteri e le modalità previste nel presente articolo.

Il mancato riconoscimento dei crediti sarà motivato. Nel caso di corsi appartenenti alla classe L-33 Scienze Economiche il riconoscimento dei crediti già maturati non potrà essere inferiore al cinquanta per cento. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato dalla normativa ministeriale.

3. Le attività didattiche riconosciute valide ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, il numero di CFU che risultano già acquisiti, e la coorte di riferimento dello studente sono stabiliti dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della valutazione del curriculum entro e non oltre il 30 settembre. Qualora vi siano esami convalidabili parzialmente a valere su insegnamenti presenti nel piano di studio del Corso di Laurea in Economia allo studente verrà richiesto di integrare i crediti acquisiti con idonee attività di studio indicate dal docente titolare dell'insegnamento; questi provvederà poi a valutare i risultati conseguiti nelle attività di studio integrative richieste e a registrare nella carriera dello studente l'attività formativa e la relativa votazione complessiva.

Lo studente al quale è stato concesso il nulla osta al trasferimento da altro Ateneo dovrà presentare o far pervenire al Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" il foglio di congedo e perfezionare l'iscrizione di norma entro il 15 ottobre.

4. Compete altresì al Consiglio di Corso di Studio la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso di un'adeguata preparazione (art. 5 del presente Regolamento) e la condizione dello studente quale regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso.

5. Per l'ammissione al II anno del corso di Laurea in Economia è necessario avere acquisito un numero di crediti minimo pari a 33 riconoscibili a valere sul piano di studi relativo alla coorte.

Per l'ammissione al III anno del Corso di Laurea in Economia è necessario avere acquisito un numero di crediti minimo pari a 66 (numero di crediti del I anno + 6) riconoscibili a valere sul piano di studi relativo alla coorte di riferimento dello studente.

6. Il Consiglio di Corso di Studio potrà consentire il passaggio o il trasferimento al II e al III anno del Corso di Laurea in Economia nel limite massimo dei posti eventualmente vacanti o resisi liberi a seguito di rinunce e abbandoni, rispettivamente, per il secondo e il terzo anno di corso. Qualora le domande pervenute risultino in numero maggiore ai posti disponibili, sarà stilata una graduatoria sulla base dei crediti riconosciuti. In caso di parità di crediti riconosciuti, si terrà conto della media dei voti conseguiti e nel caso di ulteriore parità della minore età dello studente.

7. Contestualmente all'iscrizione al nuovo corso, gli studenti che hanno ottenuto il passaggio o il trasferimento devono presentare proposta di piano di studio al Consiglio di Corso di Studio. In mancanza di presentazione di una proposta di piano di studio individuale verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nel Manifesto degli Studi relativo alla coorte alla quale lo studente è stato ammesso.

8. Chiunque sia in possesso di un titolo di studio universitario, oppure abbia in precedenza rinunciato agli studi o sia decaduto dalla qualità di studente, può chiedere l'iscrizione a un anno successivo al primo del Corso di Laurea in Economia e il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto, o della precedente carriera, con le modalità e nei termini stabiliti nei precedenti commi,



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

indicando anche il titolo posseduto e la relativa data di conseguimento. Il Consiglio di Corso di studio delibera, altresì, sull'anno al quale lo studente viene iscritto.

9. Per l'iscrizione al Corso di Laurea in Economia, se il titolo di studio già posseduto è identico a quest'ultimo per nome, durata e classe, occorre presentare motivata istanza al Consiglio di Corso di Studio. L'iscrizione è consentita solo in caso di approvazione del Consiglio di Corso di Studio.

Art. 20 Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso

1. Lo studente impegnato a tempo pieno che abbia maturato nel corso del primo anno un numero di crediti almeno pari a 33 è iscritto al secondo anno regolarmente in corso.

2. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti del primo anno e almeno 6 crediti del secondo anno è iscritto al terzo anno regolarmente in corso.

3. Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui ai commi precedenti può, a sua scelta:

a) Iscriversi come studente impegnato non a tempo pieno regolarmente in corso, se ha acquisito i crediti previsti per tale percorso;

b) Iscriversi in qualità di studente non regolarmente in corso.

La scelta non è soggetta all'esistenza di ulteriori requisiti, ma il passaggio è operativo solo a partire dall'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui viene esercitata l'opzione.

4. Lo studente impegnato non a tempo pieno è iscritto regolarmente in corso a ciascun anno di corso successivo al primo se ha acquisito almeno il 50% dei crediti relativi all'anno, o agli anni precedenti, previsti dal suo piano di studio.

5. Lo studente impegnato non a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente viene considerato iscritto non regolarmente in corso.

6. Viene considerato fuori corso lo studente che, pur avendo seguito il Corso di Laurea per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

7. Gli studenti non regolarmente in corso e gli studenti fuori corso sono oggetto di specifiche attività di tutorato e di recupero, individuali o di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate, nei limiti delle risorse disponibili.

8. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

Art. 21 Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno

1. Lo studente che si immatricola o si iscrive al Corso di Laurea in Economia può operare la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. In assenza di tale scelta, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

2. Lo studente che opti per l'impegno non a tempo pieno è tenuto a presentare una proposta di piano di studio articolato su sei anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente al conseguimento di 30 crediti.

3. Allo studente impegnato non a tempo pieno che non presenti una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito il piano di studio riportato nel Manifesto annuale degli studi.

4. Lo studente impegnato a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno indicando l'anno cui chiede di essere iscritto. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritto. In entrambi i casi la richiesta deve essere inoltrata alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" e al Consiglio di Corso di Studio. Il



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta.

5. Gli studenti impegnati non a tempo pieno sono oggetto di specifiche attività di tutorato, individuali o di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate, nei limiti delle risorse disponibili.

Art. 22 Verifica della qualità e della efficacia delle attività formative del Corso di Laurea in Economia

1. In coerenza con quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dal D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, e dall'art 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Laurea in Economia partecipa a tutte le procedure connesse all'Accreditamento Iniziale e Periodico della Sede e dei Corsi di Studio, alla Valutazione Periodica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative e al potenziamento delle attività di autovalutazione e di Assicurazione della Qualità della formazione.

Art. 23 Revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Economia

1. Con una periodicità non superiore a 3 anni, Il Consiglio di corso di Studio realizza una revisione del presente Regolamento al fine di verificare l'effettiva corrispondenza delle norme in esso contenute con l'evolversi delle esigenze didattiche e organizzative del Corso di Laurea.

2. In occasione di tale revisione, il Consiglio di Corso di Studio verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.

3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti dal consiglio di Corso di Studio verranno considerate come non acquisite.

4. Qualora il Consiglio di Corso di Studio riconosca l'obsolescenza solo di parte dei contenuti formativi di una specifica attività, provvederà a stabilire le prove integrative che dovranno essere sostenute dallo studente, definendo gli argomenti delle stesse e le modalità di verifica. Una volta superate le verifiche previste, il Consiglio di Corso di Studio convaliderà i crediti acquisiti con apposita delibera. Qualora la relativa attività didattica preveda una votazione, la stessa potrà essere variata rispetto a quella precedentemente ottenuta, su proposta della Commissione che ha proceduto alla verifica.

Art. 24 Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università della Calabria.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

ALLEGATO A

Allegato A - Quadro delle attività formative

I anno

Denominazione Attività Formativa	Tipologia Attività Formativa	Ambito Disciplinare	SSD	CFU	Ore lez	Ore eserc	ORE tot	Semestre
Economia aziendale	Base	Aziendale	SECS-P/07	12	63	21	84	I
Laboratorio di lingua inglese	Altre attività	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10 comma 5, lettera c) - Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	L-LIN/12	3		30	30	I
Lingua inglese	Altre attività	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) – Ulteriori conoscenze linguistiche	L-LIN/12	6	40	20	60	II
Metodi matematici per l'economia	Base	Statistico-Matematico	SECS-S/06	9	63		63	I
Microeconomia	Base	Economico	SECS-P/01	12	63	21	84	II
Statistica	Caratterizzanti	Statistico-Matematico	SECS-S/01	9	63		63	II
Storia economica	Base	Economico	SECS-P/12	9	63		63	II
Tot. cfu 60								

II anno

Denominazione Attività Formativa	Tipologia Attività Formativa	Ambito Disciplinare	SSD	CFU	Ore lez	Ore eserc	ORE tot	Semestre
Ragioneria generale e applicata	Caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/07	12	84		84	I
Macroeconomia	Caratterizzanti	Economico	SECS-P/02	12	63	21	84	II
Economia industriale	Caratterizzanti	Economico	SECS-P/06	9	63		63	II
Diritto Pubblico	Caratterizzanti	Giuridico	IUS/09	9	63		63	I
Diritto Privato	Base	Giuridico	IUS/01	9	63		63	II
Matematica finanziaria	Caratterizzanti	Statistico-Matematico	SECS-S/06	6	42		42	I
<i>Un insegnamento da 6 cfu a scelta tra:</i>				6			42	
Economia delle risorse umane	Attività affini	Attività formative affini o integrative	SECS-P/01	[6]	[42]		[42]	I
Statistica ed elementi di inferenza	Attività affini	Attività formative affini o integrative	SECS-S/01	[6]	[42]		[42]	II
Modelli finanziari	Attività affini	Attività formative affini o integrative	SECS-S/06	[6]	[42]		[42]	II



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

Informatica	Attività affini	Attività formative affini o integrative	ING-INF/05	[6]	[42]		[42]	I
Tot. cfu 63								

III anno

Denominazione Attività Formativa	Tipologia Attività Formativa	Ambito Disciplinare	SSD	CFU	Ore lez	Ore eserc	ORE tot	Semestre
Politica Economica	Caratterizzanti	Economico	SECS-P/02	12	63	21	84	II
Diritto Commerciale	Attività affini	Attività formative affini o integrative	IUS/04	9	63		63	I
Economia e gestione delle imprese	Attività affini	Attività formative affini o integrative	SECS-P/08	9	63		63	II
Tecnica e gestione degli investimenti	Caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/08	6	63		63	I
<i>Un insegnamento da 6 cfu a scelta tra:</i>				6			42	
Economia Pubblica	Attività affini	Attività formative affini o integrative	SECS-P/02	[6]	[42]		[42]	II
Analisi dei dati temporali e spaziali	Attività affini	Attività formative affini o integrative	SECS-S/01	[6]	[42]		[42]	II
Modelli assicurativi	Attività affini	Attività formative affini o integrative	SECS-S/06	[6]	[42]		[42]	II
Diritto amministrativo	Attività affini	Attività formative affini o integrative	IUS/10	[6]	[42]		[42]	I
<i>A scelta dello studente</i>	Altre attività	A scelta dello studente		12				
Prova Finale	Altre attività	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10 comma 5, lettera c) – Per la prova finale		3				
Tot. cfu 57								
TOT CFU TRIENNIO 180								



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

ALLEGATO B

ALLEGATO B - Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

Insegnamento	Analisi dei Dati Temporal e Spaziali
Tipologia Attività Formativa	Attività affini
Ambito Disciplinare	Attività formative affini o integrative
SSD	SECS-S/01
ore	42
CFU	6
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso intende fornire un'introduzione ai metodi statistici per l'analisi di fenomeni il cui valore varia nel tempo e/o nello spazio.</p> <p>Competenze specifiche:</p> <p>Alla fine del corso lo studente ha acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none">-la capacità di definire un modello idoneo per la descrizione e previsione di dati temporali e spaziali;-le principali tecniche di previsione nel contesto di alcune tipologie di dati temporali e spaziali;-la capacità di gestire, rappresentare e analizzare dati geocodificati in un opportuno sistema di riferimento tramite l'uso di un software per l'analisi statistica dei dati. <p>Competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di interpretare dati temporali e spaziali- Autonomia nelle analisi statistiche effettuate attraverso esperienze di laboratorio e attraverso la stesura di un rapporto tecnico che sarà discusso in sede di verifica e valutazione dell'apprendimento.
Programma breve	<ul style="list-style-type: none">• Aspetti generali e definatori delle serie temporali e spaziali• Scomposizione di una serie temporale in componenti elementari attraverso l'approccio classico. Le librerie timeseries e forecast in R• Introduzione all'analisi statistica dei dati spaziali e archiviazione dei dati georeferenziati. Le librerie geoR, spatstat, sp, spdep, maptools, gstat, rgdal in R• Rappresentazione di dati areali; calcolo dei principali indici di correlazione spaziale; matrici di contiguità spaziale
Propedeuticità	Nessuna

Insegnamento	Diritto amministrativo
Tipologia Attività Formativa	Attività affini
Ambito Disciplinare	Attività formative affini o integrative
SSD	IUS/10 – Diritto amministrativo



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

ore	42
CFU	6
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Obiettivo primario del corso è fornire delle solide conoscenze di base del diritto amministrativo, funzionali sia alle ordinarie interlocuzioni con gli apparati della pubblica amministrazione che all'accesso al pubblico impiego.</p> <p>Competenze specifiche: acquisizione di capacità di inquadramento logico-giuridico e di analisi delle nozioni e dei concetti giuridici che concernono l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione, la contrattualistica pubblica e i servizi pubblici, il sistema di tutela degli amministrati e le varie forme di responsabilità dell'amministrazione e dei funzionari.</p> <p>Competenze trasversali: acquisizione del linguaggio tecnico-giuridico e di strumenti metodologici adeguati per lo sviluppo di un approccio critico all'interpretazione dei testi normativi, della dottrina e della giurisprudenza.</p>
Programma breve	<ul style="list-style-type: none">• Principi e nozioni fondamentali: il pubblico potere e gli interessi. Le fonti del diritto amministrativo. I principi costituzionali della pubblica amministrazione. Il processo di integrazione europea. Il ruolo economico dei pubblici poteri. L'intervento pubblico nell'economia• Organizzazione e mezzi: Lo stato e gli enti territoriali. I ministeri e le agenzie. Gli enti pubblici. Le autorità amministrative indipendenti. Le formule organizzative di diritto privato e le società a partecipazione pubblica. I mezzi: le risorse umane e la distinzione fra politica e amministrazione. I beni pubblici. Le risorse finanziarie ed il sistema fiscale.• L'attività autoritativa: L'atto amministrativo. La tipologia dei provvedimenti. Il procedimento amministrativo e le sue fasi. La partecipazione al procedimento amministrativo. La motivazione. La discrezionalità amministrativa e tecnica. Gli istituti di semplificazione. Gli accordi. Efficacia e invalidità del provvedimento amministrativo. L'autotutela. La trasparenza e le misure di contrasto della corruzione.• Contratti pubblici e servizi pubblici: Le regole dell'evidenza pubblica nel processo di integrazione europea. Le procedure di scelta del contraente. La nozione di servizio pubblico. Profili autoritativi nei servizi pubblici. La titolarità e la gestione. I modelli di gestione dei servizi pubblici. Le società miste e le società in house.• Le situazioni giuridiche soggettive. Interessi legittimi e diritti soggettivi. Le responsabilità della P.A. e dei dipendenti pubblici: responsabilità civile, penale, disciplinare, amministrativa, contabile. Profili di giurisdizione.

Insegnamento	Diritto Commerciale
Tipologia Attività Formativa	Attività affini
Ambito Disciplinare	Attività formative affini o integrative
SSD	IUS/04
ore	63



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

CFU	9
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Obiettivo del corso è fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per comprendere il ruolo del diritto commerciale nello sviluppo delle imprese e dell'economia, tra regole e autonomia dei privati.</p> <p>Competenze specifiche: al termine del corso lo studente è in grado di conoscere e comprendere i principali rudimenti del diritto dell'impresa, del diritto societario e del diritto fallimentare;</p> <p>Competenze trasversali: competenze per comprendere il ruolo del diritto commerciale nello sviluppo delle imprese e dell'economia, tra regole e autonomia dei privati.</p>
Programma breve	<ul style="list-style-type: none">• Imprenditore; Impresa; azienda• Concorrenza; consorzi• Titoli di credito• Procedure concorsuali.• Le società in generale• Le società di persone• Le società di capitali• Le società cooperative

Insegnamento	Diritto Privato
Tipologia Attività Formativa	Base
Ambito Disciplinare	Giuridico
SSD	IUS/01
ore	63
CFU	9
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso ha la finalità di fornire le nozioni fondamentali in tema di: teoria generale del diritto; soggettività giuridica; diritti delle persone; diritti reali e situazioni possessorie; disciplina delle obbligazioni e dei contratti.</p> <p>Competenze specifiche: conoscenze indispensabili in relazione alla struttura ed ai meccanismi del sistema del diritto privato contemporaneo.</p> <p>Competenze trasversali: al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare: attività economiche, forme di appartenenza e contratti funzionali al contemperamento d'interessi. Con la discussione in aula di alcuni casi pratici lo studente svilupperà capacità critiche e di giudizio, nonché la capacità di comunicare quanto si è appreso e la capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita.</p>
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• Realtà sociale e ordinamento giuridico; fonti del diritto• Fatto ed effetto giuridico; situazione soggettiva e rapporto giuridico



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

<ul style="list-style-type: none">• Dinamica delle situazioni soggettive; metodo giuridico e interpretazione
<ul style="list-style-type: none">• Applicazione del diritto nello spazio e nel tempo; persone fisiche e persone giuridiche
<ul style="list-style-type: none">• Situazioni esistenziali, situazioni reali di godimento, situazioni possessorie, situazioni di credito e di debito, situazioni di garanzia
<ul style="list-style-type: none">• Prescrizione e decadenza. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale
<ul style="list-style-type: none">• Singoli contratti (limitatamente a compravendita, mutuo, mandato e donazioni)
<ul style="list-style-type: none">• Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito

Insegnamento	Diritto Pubblico
Tipologia Attività Formativa	Caratterizzanti
Ambito Disciplinare	Giuridico
SSD	IUS/09
ore	63
CFU	9
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze e abilità indispensabili per la comprensione e l'analisi del fenomeno giuridico e del diritto pubblico. In particolare: i fondamenti del diritto e degli ordinamenti giuridici, i principi della dottrina dello Stato, l'organizzazione costituzionale della Repubblica Italiana, il sistema delle fonti del diritto, le garanzie costituzionali.</p> <p>Competenze specifiche: in particolare, il corso si prefigge il conseguimento, da parte degli studenti, di alcune abilità specifiche: l'uso corretto della terminologia giuridica; l'utilizzo delle diverse tecniche d'interpretazione giuridica; la capacità di analizzare materiali normativi giurisprudenziali e dottrinari inerenti al diritto pubblico; Lo studio dei profili istituzionali del diritto pubblico, della Costituzione italiana e l'acquisizione delle sopradette conoscenze e abilità si pongono, infatti, come condizioni preliminari necessarie per la corretta formazione di un giurista, ai fini sia dei successivi studi e sia di future attività professionali nell'ambito giuridico- economico.</p> <p>Competenze trasversali: con la discussione in aula di alcuni casi pratici e il commento di articoli di interesse costituzionale lo studente svilupperà capacità critiche e di giudizio, nonché la capacità di comunicare quanto si è appreso e la capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel prosieguo delle sue attività professionali e sociali.</p>
Programma breve	
<ul style="list-style-type: none">• Diritto Pubblico generale, norma giuridica, ordinamento giuridico	
<ul style="list-style-type: none">• Teoria dell'interpretazione, le fonti del diritto e la risoluzione delle antinomie normative	
<ul style="list-style-type: none">• Lo Stato; Costituzionalismo e Costituzione	
<ul style="list-style-type: none">• I principi fondamentali della Costituzione italiana; le libertà, i diritti inviolabili, i doveri inderogabili	
<ul style="list-style-type: none">• Rapporti economici, diritti e doveri economici ed etico sociali; Democrazia e democrazia politica nel sistema costituzionale	
<ul style="list-style-type: none">• Rapporti politici; il Parlamento; il Presidente della Repubblica; il Governo	



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

<ul style="list-style-type: none">• La Pubblica Amministrazione e la tutela delle posizioni soggettive; la Magistratura
<ul style="list-style-type: none">• Le Autonomie territoriali; la Corte costituzionale

Insegnamento	Economia aziendale
Tipologia Attività Formativa	Base
Ambito Disciplinare	Aziendale
SSD	SECS-P/07
ore	84
CFU	12
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso fornisce le basi per la conoscenza del funzionamento dell'azienda, della sua organizzazione, della sua gestione, delle logiche contabili che legano le operazioni di gestione, delle rilevazioni contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio.</p> <p>Competenze specifiche: obiettivo del corso è fornire allo studente le basi per la conoscenza del funzionamento dell'azienda, della sua organizzazione, della sua gestione, delle logiche contabili che legano le operazioni di gestione alle rilevazioni contabili e che conducono alla predisposizione del bilancio d'esercizio. Al termine del corso gli studenti che avranno utilmente frequentato il corso: - conosceranno le basi metodologiche e concettuali dell'economia aziendale, con riferimento alle condizioni di esistenza delle aziende, ai principi e alle logiche di funzionamento del sistema aziendale e al metodo della partita doppia; - saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione di casi aziendali didattici in relazione a: modelli organizzativi; rilevazione contabile delle operazioni aziendali e di assestamento delle imprese; elaborazione di un bilancio d'esercizio contabile di una specifica azienda; interpretazione delle manifestazioni economiche e finanziarie.</p> <p>Competenze trasversali: al termine del corso, gli studenti saranno in grado di: raccogliere, identificare e utilizzare i dati rilevanti per formulare risposte a problemi concreti e astratti attinenti l'economia aziendale; approfondire in modo autonomo i principali temi di area aziendale e di riprendere e approfondire adeguatamente le conoscenze economico-aziendali sviluppate nell'ambito delle altre discipline di area aziendale; usare in maniera appropriata il linguaggio economico-aziendale di base e comunicare in modo chiaro e specifico le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso.</p>
Programma breve	
<ul style="list-style-type: none">• Il sistema azienda	
<ul style="list-style-type: none">• Il profilo soggettivo e i modelli di governo delle aziende	
<ul style="list-style-type: none">• Le aziende di erogazione	
<ul style="list-style-type: none">• Il gruppo aziendale	
<ul style="list-style-type: none">• l'organizzazione e la gestione	
<ul style="list-style-type: none">• Il sistema ambiente, il finalismo e le scelte strategiche	



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

<ul style="list-style-type: none">• Il reddito, il capitale, la rilevazione
<ul style="list-style-type: none">• Gli equilibri del sistema di impresa

Insegnamento	Economia delle risorse umane
Tipologia Attività Formativa	Attività affini
Ambito Disciplinare	Attività formative affini o integrative
SSD	SECS-P/01
ore	42
CFU	6
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso mira a fornire gli strumenti di base per la comprensione del funzionamento del mercato del lavoro e delle istituzioni che lo regolano. Vengono analizzati i principali meccanismi di determinazione dei salari e i processi individuali di acquisizione del capitale umano.</p> <p>Competenze specifiche: l'apprendimento sarà mirato all'acquisizione di competenze nell'ambito dell'economia del lavoro e delle relazioni industriali.</p> <p>Competenze trasversali: le competenze acquisite integrano le nozioni di base fornite dalla microeconomia e dalla macroeconomia e contribuiscono a rafforzare il profilo di uno studente interessato alle dinamiche del mercato del lavoro e dell'economia reale.</p>
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• Offerta di lavoro, domanda di lavoro ed equilibrio del mercato• Imperfezioni del mercato del lavoro e disoccupazione• La regolamentazione del mercato del lavoro• Selezione e formazione dei lavoratori• Sistemi retributivi incentivanti

Insegnamento	Economia e gestione delle imprese
Tipologia Attività Formativa	Attività affini
Ambito Disciplinare	Attività formative affini o integrative
SSD	SECS-P/08
ore	63
CFU	9
Propedeuticità	nessuna



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	Il corso ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti gli strumenti di base necessari a governare i processi di funzionamento dell'impresa mediante lo studio di teorie economiche, modelli manageriali e tecniche di gestione. Il corso, in particolare, si propone di sviluppare conoscenze teoriche sui modelli descrittivi e interpretativi di management e di presentare un'introduzione sulle funzioni aziendali.
	Competenze specifiche: conoscenze teoriche sulla creazione di valore economico d'impresa; analisi critica di modelli di gestione aziendale; gestione dell'innovazione; decisioni strategiche e funzionali (marketing, finanza, gestione della produzione); misurazione delle performance d'impresa; costruzione di un piano d'impresa. Competenze trasversali: studio di casi aziendali; redazione di report; analisi critica delle decisioni aziendali; comunicazione di risultati d'impresa.
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• Teorie d'impresa, Finalità dell'Impresa - Ruolo Sociale e Interessi Individuali• La generazione di Valore Economico: le fonti e i processi. La Conoscenza e le Relazioni• Il processo di formulazione e riformulazione della strategia: la strategia competitiva dinamica• La gestione delle innovazioni e della tecnologia• La funzione Marketing: obiettivi, processi e strumenti• La funzione Finanza: obiettivi, processi e strumenti• La funzione Produzione: obiettivi, processi e strumenti• La gestione dinamica: modelli di controllo e sviluppo manageriale

Insegnamento	Economia industriale
Tipologia Attività Formativa	Caratterizzanti
Ambito Disciplinare	Economico
SSD	SECS-P/06
ore	63
CFU	9
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti conoscenze di base di economia industriale, con particolare attenzione alla struttura dei mercati, al comportamento delle imprese e alla performance economica dei settori industriali.
	Competenze specifiche: alla fine del corso lo studente sarà in grado di analizzare il comportamento e le performance delle imprese in diverse strutture di mercato; avrà acquisito padronanza di metodi utili per raccogliere, interpretare e comunicare informazioni sulle caratteristiche delle imprese e sulle loro strategie finalizzate a acquisire o mantenere potere di mercato (comportamenti collusivi, predatori e altri comportamenti anti-concorrenziali); sarà in grado di valutare le conseguenze del potere di mercato; Competenze trasversali:



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

	essere in grado di comprendere e interpretare in maniera autonoma documenti e report attinente alla dinamica dei mercati e dei settori produttivi utilizzati nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni.
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• Richiami di microeconomia: potere di mercato; modelli di oligopolio di Cournot, Bertrand, Stackelberg• Equilibrio di oligopolio in chiave di teoria dei giochi• Prezzo limite e deterrenza all'entrata• Collusione e giochi ripetuti• Relazioni contrattuali tra imprese: fusioni orizzontali e restrizioni verticali legate al prezzo• Concorrenza non di prezzo: pubblicità, potere di mercato, concorrenza e informazione; ricerca e sviluppo e brevetti

Insegnamento	Economia Pubblica
Tipologia Attività Formativa	Attività affini
Ambito Disciplinare	Attività formative affini o integrative
SSD	SECS-P/02
ore	42
CFU	6
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso approfondisce l'analisi del ruolo dello Stato nei sistemi di economia mista con particolare riferimento alla politica fiscale e alla spesa pubblica, agli effetti microeconomici delle imposte (incidenza, efficienza), ai temi della competitività e della crescita economica, alla comparazione tra i principali sistemi fiscali europei ed internazionali.</p> <p>Competenze specifiche: il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza dei modelli fondamentali dell'economia pubblica, con particolare riferimento ai loro aspetti microeconomici e di favorire la comprensione delle principali problematiche connesse alle decisioni delle autorità di politiche pubbliche. Verranno forniti gli strumenti per comprendere e analizzare alcuni tra i principali problemi sociali contemporanei, quali, ad esempio, quelli connessi alla dinamica delle pensioni, all'istruzione, alla sanità. Inoltre, gli studenti potranno conoscere gli obiettivi e i principali strumenti di economia pubblica e comprendere il contesto teorico nel quale vengono analizzate le interazioni tra le decisioni di economia pubblica e il sistema economico e sociale.</p> <p>Competenze trasversali: le nozioni, i concetti e i modelli appresi durante il corso consentiranno agli studenti di comprendere l'analisi teorica dei processi decisionali e dell'azione dei decisori pubblici, con riferimento alle politiche pubbliche in generale e alle politiche sul welfare in particolare. Le conoscenze apprese permetteranno agli studenti di identificare e di valutare le conseguenze sociali delle politiche pubbliche, nazionali e europee, in termini di impatto sulle scelte occupazionali, di allocazione del tempo libero, di pensionamento, nonché sul benessere individuale e collettivo. Ad esempio, gli studenti saranno in grado di valutare l'impatto di politiche redistributive sui livelli di disuguaglianza di una popolazione, sulla base degli indicatori più comunemente</p>



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

	utilizzati per misurare i due fenomeni.
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• L'economia pubblica: analisi positiva e analisi normativa• Effetti microeconomici dell'incidenza delle imposte• Le principali tipologie di imposta• Competitività e crescita economica• La Finanza pubblica: analisi alla luce delle recenti riforme italiane ed europee

Insegnamento	Informatica
Tipologia Attività Formativa	Attività affini
Ambito Disciplinare	Attività formative affini o integrative
SSD	ING-INF/05
ore	42
CFU	6
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso mira a fornire solide basi relative al trattamento automatico dell'informazione e all'utilizzo del calcolatore per l'organizzazione, la gestione, l'elaborazione e l'analisi dei dati in ambito aziendale ed economico.</p> <p>Competenze specifiche: Comprensione dell'organizzazione e del funzionamento dei fogli di calcolo, dei sistemi di gestione di basi di dati relazionali e degli strumenti di On-Line Analytical Processing (OLAP). Capacità di utilizzare fogli di calcolo per l'organizzazione, l'elaborazione e l'analisi dei dati. Capacità di progettare, implementare ed interrogare basi di dati relazionali. Capacità di utilizzare strumenti OLAP per l'organizzazione, l'elaborazione e l'analisi dei dati.</p> <p>Competenze trasversali: abilità nella comprensione di scenari, problematiche, tecniche e strumenti di interrogazione e analisi di dati in ambito economico e gestionale; abilità nella collaborazione in gruppi e nella condivisione e presentazione del lavoro svolto; autonomia nella ricerca di fonti, anche su siti internazionali, utili alla risoluzione di problemi di analisi dei dati.</p>
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• Fogli di calcolo: organizzazione dei dati, funzioni e rappresentazioni grafiche; soluzione di problemi analisi dei dati in ambito economico e gestionale• Gestione di basi di dati: introduzione ai relational database management systems (RDBMS)• Modello logico relazionale. Progettazione di basi di dati relazionali: analisi dei requisiti, progettazione concettuale, progettazione logica e realizzazione su RDBMS. Interrogazione di basi di dati relazionali• On-Line Analytical Processing (OLAP). Organizzazione dati e utilizzo degli strumenti OLAP per la risoluzione di problemi e l'analisi dei dati in ambito economico e gestionale• Utilizzo degli strumenti OLAP per la Big Data analytics



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

- Il social media management

Insegnamento	Laboratorio di lingua inglese
Tipologia Attività Formativa	Altre attività
Ambito Disciplinare	per la prova finale e la lingua straniera (art. 10 comma 5, lettera c) per la conoscenza di almeno una lingua straniera
SSD	L-LIN/12
ore	21
CFU	3
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il percorso formativo mira all'apprendimento di <i>Basic Academic Language Skills</i> nella lingua inglese, proposto all'interno del programma OLA (Offerta Linguistica d'Ateneo). Le esercitazioni si baseranno su attività linguistiche mirate allo sviluppo delle seguenti abilità: produzione e interazione orale (dare informazioni personali e rispondere a domande riguardanti abitudini di studio, di vita quotidiana, di lavoro e di progetti futuri; interagire esprimendo opinioni e preferenze, descrivendo esperienze e abitudini, analizzare grafici); ascolto (capire messaggi brevi, prendere appunti, identificare i punti salienti del discorso); Lettura (comprendere avvisi e segnaletica; capire i messaggi principali di un testo; identificare informazioni specifiche e parole chiave); scrittura (scrivere brevi e-mail o testi brevi che descrivano le attività di studio e accademiche svolte, prendere appunti in forma sintetica).</p> <p>Competenze specifiche:</p> <p>alla fine del corso gli studenti avranno acquisito un livello di competenza linguistica pari al B1 del QCER (Consiglio d'Europa 2001, 2018).</p> <p>Gli studenti sapranno affrontare, comprendere e interpretare, nella globalità dei contenuti, testi in lingua inglese, sia scritti che orali. Essi, inoltre, saranno stati avviati a progettare, mettere in atto e valutare percorsi di auto-apprendimento finalizzati a sviluppare la comprensione e l'utilizzo in forma scritta e orale di espressioni di uso quotidiano in lingua inglese.</p> <p>Competenze trasversali:</p> <p>gli studenti saranno stati avviati all'autonomia di valutazione delle competenze linguistiche acquisite e avranno sviluppato capacità di studio in autonomia che permetterà loro di consolidare strategie di studio e problem solving.</p>
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• Functions: greeting people; introducing people; giving/asking for personal information; giving/asking for information regarding one's studies; describing daily routines; talking about likes and dislikes; talking about



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

current activities; talking about past experiences; talking about future plans; describing job responsibilities; expressing opinions; describing and comparing cities, universities, courses
<ul style="list-style-type: none">• Academic Skills: using a monolingual dictionary; understanding graphs; describing trends
<ul style="list-style-type: none">• Listening and speaking skills: understanding the communication which occurs in class, participating in simple but accurate interactive acts; reading skills: finding and understanding the main idea of a text, finding specific information, inferring, guessing vocabulary from context
<ul style="list-style-type: none">• Writing skills, taking notes, writing emails on academic issues (e.g., courses, study abroad, further study, organizing studies).
<ul style="list-style-type: none">• Language Focus

Insegnamento	Lingua inglese
Tipologia Attività Formativa	Altre attività
Ambito Disciplinare	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) – Ulteriori conoscenze linguistiche
SSD	L-LIN/12
ore	42
CFU	6
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	Obiettivo del corso è dare l'opportunità a studenti e studentesse di potenziare abilità linguistico-accademiche nel settore specialistico del corso di studio, integrato alle abilità già acquisite nel <i>Laboratorio di lingua inglese</i> . Nell'ambito del corso saranno sviluppate le quattro abilità di produzione scritta, comprensione di testi scritti nel settore specialistico, comprensione orale e produzione orale (interazione e produzione) in relazione ad ambiti lavorativi del settore economico.
	Competenze specifiche Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito un livello di competenza linguistica pari al B2 del QCER (Consiglio d'Europa 2001, 2018). L'obiettivo, in particolare, sarà di sviluppare e potenziare abilità accademiche specialistiche, in particolare, essere in grado di: comprendere testi a carattere economico; analizzare il messaggio principale di un testo e individuare informazioni specifiche; capire le relazioni fra le diverse parti di un testo; sviluppare lessico specialistico. Lo studente sarà stimolato a presentare in lingua i contenuti principali di un testo specialistico; esprimere la propria opinione circa un argomento; gestire i turni in un dibattito; evidenziare e riassumere le idee principali di una lezione/ seminario/ argomento. Competenze trasversali Lo studente/ssa saprà: sviluppare la propria abilità di auto-valutazione delle competenze linguistiche; affrontare argomenti in modo autonomo e rielaborarli in base al contesto in cui si trovano; orientarsi con autonomia nel problem solving e nell'analisi testuale .
Programma breve	



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

<ul style="list-style-type: none">• Presentazione di tecniche e strategie di lettura necessarie per comprendere testi specialistici e cogliere informazioni specifiche relative ad essi
<ul style="list-style-type: none">• Presentazione di metodologie e applicazione di modalità per un corretto note-taking, un'appropriate elaborazione di email su tematiche economiche, stesura di un CV.
<ul style="list-style-type: none">• Lettura e ascolto di testi specialistici in lingua inglese al fine di far sviluppare la comprensione di una varietà di messaggi, in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali.
<ul style="list-style-type: none">• Capacità di strutturare e moderare discussioni in aula tra studenti e tra studenti e docente basate su tematiche di carattere economico.

Insegnamento	Macroeconomia
Tipologia Attività Formativa	Caratterizzanti
Ambito Disciplinare	Economico
SSD	SECS-P/02
ore	84
CFU	12
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per l'analisi e la comprensione dei principali fenomeni macroeconomici, prendendo in esame l'equilibrio e il funzionamento dei mercati reali e finanziari, l'occupazione, l'inflazione, la crescita economica, gli effetti dell'apertura internazionale.</p> <p>Competenze specifiche: il corso mira a fornire una conoscenza di base della teoria macroeconomica.</p> <p>Conoscenze trasversali: il corso fornisce il framework teorico necessario all'apprendimento complessivo di base della disciplina delle scienze economiche</p>
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• Mercato dei beni, mercati finanziari, modello IS-LM• Mercato del lavoro, curva di Phillips, modello IS-LM-PC• Il lungo periodo: la crescita economica• L'economia aperta• Disavanzo di bilancio e rapporto debito/PIL

Insegnamento	Matematica finanziaria
Tipologia Attività Formativa	Caratterizzanti
Ambito Disciplinare	Statistico-Matematico
SSD	SECS-S/06
ore	42



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

CFU	6
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	Obiettivo del corso è illustrare i principi e le tecniche basilari del calcolo finanziario; la formalizzazione dei contratti finanziari più semplici; l'interpretazione del funzionamento del mercato dei capitali
	Competenze specifiche: determinare il prezzo equo di contratti finanziari, redigere piani di ammortamento, modalità di accumulo di un capitale, criteri di scelta tra operazioni finanziarie alternative. Costruire una struttura per scadenza dei tassi di interesse e strategie di arbitraggio in mercati obbligazionari. Fornire strumenti elementari per la gestione di attività e passività finanziarie; alla fine del corso gli studenti saranno in grado di spiegare concetti di base quali il valore temporale del denaro e come usare tale principio nel momento in cui è necessario effettuare delle decisioni in ambito finanziario. Competenze trasversali: le conoscenze acquisite nell'ambito del corso danno allo studente la possibilità di approfondire la comprensione dei mercati finanziari e di strumenti finanziari più complessi.
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• Grandezze fondamentali della matematica finanziaria• Valore di una operazione finanziaria• Rendite e piani di ammortamento; Il tasso interno di rendimento• Indici temporali e di variabilità• Tassi a termine ed interrelazione con tassi a pronti

Insegnamento	Metodi matematici per l'economia
Tipologia Attività Formativa	Base
Ambito Disciplinare	Statistico-Matematico
SSD	SECS-S/06
ore	63
CFU	9
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	Il corso fornisce gli strumenti di base del calcolo differenziale ed integrale e dell'algebra lineare propedeutici all'apprendimento di materie professionali, quali la matematica finanziaria, la statistica e le materie economiche-aziendali e indispensabili per valutare fenomeni economici-aziendali sotto l'aspetto quantitativo
	Competenze specifiche: il corso è finalizzato a fornire agli studenti gli strumenti matematici di base del calcolo differenziale ed integrale e dell'algebra lineare utili per gli studi in ambito economico, statistico e finanziario e per lo sviluppo del ragionamento in senso critico. Al completamento del corso, gli studenti sono in grado di applicare tali strumenti alla risoluzione di semplici problemi teorici e pratici. Competenze trasversali:



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

	capacità di formulare ed interpretare i più comuni modelli matematici utilizzati in economia e finanza e valutare i fenomeni economico-aziendali sotto l'aspetto quantitativo.
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• Elementi di teoria degli insiemi• Funzioni reali di variabile reale. Limiti di funzioni reali di variabile reale• Continuità e teoremi per funzioni continue• Derivata e principali teoremi sul calcolo differenziale• Successioni numeriche e serie numeriche. Primitive (antiderivate)• Vettori, matrici e operazioni fra matrici• Determinante e rango di una matrice. Matrice inversa• Sistemi di equazioni lineari

Insegnamento	Microeconomia
Tipologia Attività Formativa	Base
Ambito Disciplinare	Economico
SSD	SECS-P/01
ore	84
CFU	12
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso affronta i temi relativi al comportamento individuale degli agenti economici (consumatori e imprese) e all'analisi dei mercati concorrenziali e non concorrenziali</p> <p>Competenze specifiche: il corso si propone di fornire le conoscenze di base per l'analisi dei problemi di scelta del consumatore e dell'impresa e per lo studio delle forme di mercato.</p> <p>Competenze trasversali: lo svolgimento del programma attraverso lezioni teoriche, discussione di casi concreti e esercitazioni è finalizzato a far comprendere agli studenti le principali problematiche che caratterizzano le scelte degli agenti economici, il funzionamento dei mercati, l'intervento dello Stato nell'economia; sviluppo delle abilità di problem solving e lavoro in team.</p>
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• Teoria del consumatore• Teoria della produzione• Tecnologia e costi di produzione• La massimizzazione del profitto e il modello concorrenziale• Potere di mercato: monopolio• Discriminazione di prezzo di primo, secondo e terzo grado• Concorrenza monopolistica e differenziazione dei prodotti



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

- Oligopolio e comportamento strategico: modelli di Cournot, Bertrand e Stackelberg. Modello di Bertrand con prodotti differenziati. Interazione strategica ed equilibrio di Nash

Insegnamento	Modelli assicurativi
Tipologia Attività Formativa	Affine
Ambito Disciplinare	Attività formative affini o integrative
SSD	SECS-S/06
ore	42
CFU	6
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Obiettivo del corso è quello di fornire allo studente gli elementi teorici fondamentali di calcolo da impiegare nella gestione tecnica e patrimoniale delle imprese di assicurazione, con particolare riferimento alla definizione dei premi e alla definizione delle riserve tecniche e matematiche nelle assicurazioni sulla vita e contro i danni.</p> <p>Competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- Competenze di base sulla struttura del bilancio delle imprese di assicurazione e sulla gestione tecnica dei rischi.- Determinazione dei premi e delle riserve matematiche nelle principali forme di assicurazione sulla vita.- Competenze di base per il calcolo del premio nelle assicurazioni contro i danni. <p>Competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità critiche e di giudizio conseguite attraverso l'analisi dei problemi reali che vengono proposti durante il corso, evidenziando capacità di "problem solving". Le conoscenze acquisite nell'ambito del corso danno allo studente la possibilità di approfondire la comprensione dei mercati e dei prodotti assicurativi.
Programma in breve	
<ul style="list-style-type: none">• Assicurazioni vita, danni e salute• Gestione tecnica e patrimoniale delle imprese di assicurazione• Calcolo e gestione di premi e riserve tecniche per assicurazioni sulla durata di vita• Cenni sulle assicurazioni vita per collettività• Calcolo e gestione del premio e delle riserve tecniche (cenni) per assicurazioni contro i danni	

Insegnamento	Modelli finanziari
Tipologia Attività Formativa	Affine



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

Ambito Disciplinare	Attività formative affini o integrative
SSD	SECS-S/06
ore	42
CFU	6
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso fornisce i concetti base del calcolo della probabilità in relazione a problemi finanziari. Verrà utilizzato il classico modello binomiale per descrivere nel tempo l'evoluzione del prezzo di un titolo rischioso; si otterrà il modello di Black e Scholes come limite del modello binomiale.</p> <p>Competenze specifiche: costruzione di modelli probabilistici per la valutazione e gestione di strumenti finanziari caratterizzati da rischio d'investimento. Al termine del corso gli studenti avranno acquisito le competenze necessarie all'uso degli strumenti probabilistici basilari per la progettazione e gestione dei modelli più diffusi in ambito finanziario in condizioni di rischio.</p> <p>Competenze trasversali: - analisi critica di strumenti del calcolo delle probabilità impiegati nella trattazione di operazioni finanziarie aleatorie e sviluppo di capacità utili ad affrontare e risolvere problemi in tale ambito.</p>
Programma in breve	
	<ul style="list-style-type: none">• Distribuzioni di probabilità discrete e continue in ambito finanziario ed assicurativo.• Teoremi limite e convergenza di variabili aleatorie.• Valutazione di opzioni call e put, europee ed americane.• Misura di probabilità risk-neutral e portafogli replicanti.• Il modello binomiale, formula di Black e Scholes, metodo Monte-Carlo.

Insegnamento	Politica Economica
Tipologia Attività Formativa	Caratterizzanti
Ambito Disciplinare	Economico
SSD	SECS-P/02
ore	84
CFU	12
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso si propone di fornire conoscenze relative alle principali ragioni dell'intervento pubblico in economia ponendo attenzione ai fallimenti di mercato (micro e macro) e alle possibili opzioni di politica economica che determinano l'eliminazione delle distorsioni</p> <p>Competenze specifiche: conoscenza dei modelli fondamentali della politica economica, con particolare</p>



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

	<p>riferimento ai loro aspetti microeconomici e macroeconomici; comprensione delle principali problematiche connesse alle decisioni (di politica tributaria, monetaria, di bilancio, ecc.) delle autorità di politica economica. Verranno forniti gli strumenti per comprendere e analizzare alcuni tra i principali problemi sociali contemporanei, quali, ad esempio, quelli connessi alla dinamica del potere d'acquisto delle famiglie, alla distribuzione delle risorse, povertà, diseguaglianza, disoccupazione, fondi comunitari e politiche europee. Inoltre, gli studenti dovranno conoscere gli obiettivi e i principali strumenti di politica economica e comprendere il contesto teorico nel quale vengono analizzate le interazioni tra le decisioni di politica economica e il sistema economico e sociale.</p> <p>Competenze trasversali: Le nozioni, i concetti e i modelli appresi durante il corso consentiranno agli studenti di comprendere l'analisi teorica dei processi decisionali e dell'azione dei decisori pubblici, con riferimento alle politiche economiche in generale e alle politiche sul welfare e sull'Unione Europea in particolare. Le conoscenze apprese permetteranno agli studenti di identificare e di valutare le conseguenze sociali delle politiche economiche, nazionali e europee, in termini di impatto sulle scelte occupazionali, di allocazione del tempo libero, di pensionamento, nonché sul benessere individuale e collettivo. Ad esempio, gli studenti saranno in grado di valutare l'impatto di politiche redistributive sui livelli di povertà e diseguaglianza di una popolazione, sulla base degli indicatori più comunemente utilizzati per misurare i due fenomeni. Gli studenti saranno poi in grado di valutare le potenzialità delle politiche di coesione dell'Unione Europea e di individuarne elementi di forza e di criticità.</p>
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• La definizione delle preferenze sociali: economia del benessere e costruzione dell'ordinamento sociale• Il criterio Paretiano e la "Nuova economia del benessere"• "Teorie della giustizia", funzione del benessere ed ottimo sociale. L'utilitarismo di Pigou. Criteri di giustizia non welfaristi• Preferenze sociali e istituzioni: i due teoremi fondamentali dell'economia del benessere• I fallimenti del mercato• Gli obiettivi macroeconomici, la politica monetaria, la politica fiscale• La politica dei redditi e dei prezzi• Le politiche per la bilancia dei pagamenti; le politiche macroeconomiche in un sistema aperto; le istituzioni pubbliche internazionali; l'Unione Europea

Insegnamento	Ragioneria generale e applicata
Tipologia Attività Formativa	Caratterizzanti
Ambito Disciplinare	Aziendale
SSD	SECS-P/07
ore	84
CFU	12
Propedeuticità	Nessuna



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze relative alle modalità di rilevazione dei fatti di gestione in contabilità generale, applicando il metodo della partita doppia, e di analizzare la disciplina civilistica in materia di bilancio di esercizio.</p>
	<p>Competenze specifiche: al termine del corso gli studenti che avranno utilmente frequentato il corso saranno in grado di effettuare le rilevazioni in contabilità generale relativamente alle operazioni di apertura, costituzione, gestione, assestamento, chiusura e riapertura; conoscere i principi contabili e di redazione del bilancio di esercizio; effettuare tecnicamente le valutazioni delle principali poste di bilancio secondo la norma civilistica; redigere il bilancio di esercizio secondo la disciplina civilistica e i principi contabili nazionali.</p> <p>Competenze trasversali: al termine del corso, gli studenti saranno in grado di interpretarne le manifestazioni economiche e finanziarie nonché di effettuare rilevazioni contabili con l'uso del metodo della partita doppia, di raccogliere, identificare e utilizzare i dati rilevanti per redigere e interpretare il bilancio di esercizi; usare in maniera appropriata il linguaggio economico-aziendale appreso e saranno in grado di comunicare in modo chiaro e specifico le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso.</p>
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• La contabilità generale
	<ul style="list-style-type: none">• Le rilevazioni contabili di esercizio
	<ul style="list-style-type: none">• Dalla rilevazione delle operazioni di gestione al bilancio di esercizio
	<ul style="list-style-type: none">• La chiusura e la riapertura dei conti
	<ul style="list-style-type: none">• Il bilancio d'esercizio
	<ul style="list-style-type: none">• La normativa civile e fiscale in tema di valutazione di bilancio
	<ul style="list-style-type: none">• La valutazione di bilancio
	<ul style="list-style-type: none">• La relazione sulla gestione

Insegnamento	Statistica
Tipologia Attività Formativa	Caratterizzanti
Ambito Disciplinare	Statistico-Matematico
SSD	SECS-S/01
ore	63
CFU	9
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso mira a fornire gli strumenti della statistica di base per la raccolta e l'analisi dei dati che descrivono fenomeni di interesse in tutti gli ambiti applicativi.</p>
	<p>Competenze specifiche: gli studenti acquisiranno le competenze per la descrizione quantitativa dei fenomeni e delle loro relazioni attraverso l'ausilio di tabelle, grafici e indici sintetici.</p> <p>Competenze trasversali: gli studenti saranno in grado di effettuare un'analisi esplorativa ed applicare le principali tecniche di elaborazione statistica a dati relativi a fenomeni economici,</p>



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

	sociali e finanziari.
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• Statistica - Concetti elementari
	<ul style="list-style-type: none">• Distribuzioni statistiche e Distribuzioni di frequenze
	<ul style="list-style-type: none">• Media aritmetica ed altre medie analitiche
	<ul style="list-style-type: none">• Mediana e quartili
	<ul style="list-style-type: none">• Analisi delle serie temporali - Media geometrica
	<ul style="list-style-type: none">• Indici di variabilità - Concentrazione
	<ul style="list-style-type: none">• Distribuzioni doppie
	<ul style="list-style-type: none">• Correlazione e Regressione

Insegnamento	Statistica ed elementi di inferenza
Tipologia Attività Formativa	Attività affini
Ambito Disciplinare	Attività formative affini o integrative
SSD	SECS-S/01
ore	42
CFU	6
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti e le tecniche necessarie dell'Inferenza Statistica parametrica. Nell'ambito dell'approccio classico all'inferenza vengono presentati il problema della stima, la costruzione di intervalli di confidenza e dei test d'ipotesi con un approccio principalmente applicativo al fine di presentare, nell'ultima parte del programma, il problema della specificazione, della stima e della validazione di un modello di regressione lineare.</p> <p>Competenze Specifiche: Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere capaci di: comprendere ed utilizzare l'inferenza statistica per trattare problemi reali, determinare intervalli di confidenza e costruire test d'ipotesi. Inoltre, gli studenti dovrebbero essere capaci di specificare, stimare e valutare un modello di regressione lineare.</p> <p>Competenze Trasversali: Le tecniche discusse in questo corso sono rilevanti per lo sviluppo e l'analisi di modelli statistici/econometrici utilizzati in diversi ambiti delle scienze applicate</p>
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• Elementi di Calcolo delle Probabilità
	<ul style="list-style-type: none">• Le variabili casuali; in particolare, la variabile casuale Normale
	<ul style="list-style-type: none">• La stima puntuale e le principali proprietà degli stimatori



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

- Costruzione di intervalli di confidenza e test d'ipotesi
- La regressione lineare

Insegnamento	Storia economica
Tipologia Attività Formativa	Base
Ambito Disciplinare	Economico
SSD	SECS-P/12
ore	63
CFU	9
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso introduce alla storia generale delle attività economiche e alla ricostruzione delle modalità storiche della crescita economica</p> <p>Competenze specifiche: al termine del corso gli studenti avranno maturato una conoscenza di dettaglio delle dinamiche e dei processi diacronici riguardanti la sfera economica globale dalla Rivoluzione Neolitica sino ai più recenti sviluppi.</p> <p>Competenze trasversali: le competenze specifiche acquisite durante il corso aiuteranno a collocare in una prospettiva storica le nozioni teoriche acquisite nello studio delle materie economiche sociologiche e statistiche e di meglio contestualizzarle all'interno dei concreti processi di sviluppo della vita sociale ed economica globale.</p>
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• Dalla rivoluzione neolitica alle economie-mondo nell'epoca delle società agrarie• La rivoluzione industriale• La seconda rivoluzione industriale• La grande crisi 1873-1896 e l'età dell'imperialismo• La grande guerra 1914-18. Caratteri e conseguenze• Gli anni venti e la crisi economica del 1929 negli Stati Uniti• La seconda guerra mondiale• Modificazioni strutturali dell'economia nell'ultimo secolo

Insegnamento	Tecnica e gestione degli investimenti
Tipologia Attività Formativa	Caratterizzanti
Ambito Disciplinare	Aziendale
SSD	SECS-P/08
ore	42



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

CFU	6
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso si propone di sviluppare nello studente la capacità di risolvere problemi decisionali connessi alla valutazione e alla gestione degli investimenti.</p> <p>Competenze specifiche: conoscenze teoriche sulla creazione di valore economico e finanziario d'impresa; analisi critica di modelli di valutazione e gestione degli investimenti; analisi del rischio connesso agli investimenti; decisioni strategiche e funzionali circa le scelte tra più investimenti; misurazione dei risultati delle scelte di investimento e finanziamento; valutazione di un piano d'impresa.</p> <p>Competenze trasversali: studio di casi aziendali; redazione di report; analisi critica delle decisioni aziendali; comunicazione di risultati d'impresa.</p>
Programma breve	
	<ul style="list-style-type: none">• Capital budgeting
	<ul style="list-style-type: none">• Decisioni di investimento
	<ul style="list-style-type: none">• Rischio e rendimento
	<ul style="list-style-type: none">• Capital budgeting in condizioni di certezza
	<ul style="list-style-type: none">• Capital budgeting in condizioni di incertezza
	<ul style="list-style-type: none">• Metodi avanzati per la valutazione degli investimenti
	<ul style="list-style-type: none">• Valutazione degli investimenti e razionamento del capitale